

SALMO 7

PREGHIERA DI UN GIUSTO CALUNNIATO

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Ecco, il giudice è alle porte (Giacomo 5,9).

CANTO

MI— SI7 LA— MI— SI7 LA— MI— SI7
Si- gno - o - re, mio Di - i - o, in te io mi ri - fu - gi - o. L'Ad-dolora - ta,
MI— SI7 1ª MI— 2ª MI—
Ma - dre di Di - o, disse al Si - gno - re sempre di - i si.

Signore, mio Dio, in te io mi rifugio.
L'Addolorata, Madre di Dio,
disse al Signore sempre di sì.

TESTO DEL SALMO

¹ *(Lamento. Di Davide. Lo cantò al Signore in occasione di Kush il Beniaminita).*

- ² **Signore, mio Dio, in te mi rifugio:
salvami e liberami da chi mi perseguita,**
- ³ **perché non mi sbrani come un leone,
non mi sbrani senza che alcuno mi salvi.**
- ⁴ **Signore mio Dio, se così ho agito:
se c'è iniquità sulle mie mani,**
- ⁵ **se ho ripagato il mio amico con il male,
se a torto ho spogliato i miei avversari,**
- ⁶ **il nemico m'insegua e mi raggiunga,
calpesti a terra la mia vita
e trascini nella polvere il mio onore.**

(Canto) - selà -

- ⁷ **Sorgi, Signore, nel tuo sdegno,
levati contro il furore dei nemici,
alzati per il giudizio che hai stabilito.**
- ⁸ **L'assemblea dei popoli ti circonda:
dall'alto volgiti contro di essa.**
- ⁹ **Il Signore decide la causa dei popoli:
giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,
secondo la mia innocenza, o Altissimo.**
- ¹⁰ **Poni fine al male degli empi;
rafforza l'uomo retto,
tu che provi mente e cuore, Dio giusto.** (Canto) - selà -
- ¹¹ **La mia difesa è nel Signore,
egli salva i retti di cuore.**
- ¹² **Dio è giudice giusto,
ogni giorno si accende il suo sdegno.**
- ¹³ **Non torna forse ad affilare la spada,
a tendere e puntare il suo arco?**
- ¹⁴ **Si prepara strumenti di morte,
arroventa le sue frecce.**
- ¹⁵ **Ecco, l'empio produce ingiustizia,
concepisce malizia, partorisce menzogna.**
- ¹⁶ **Egli scava un pozzo profondo
e cade nella fossa che ha fatto;**
- ¹⁷ **la sua malizia ricade sul suo capo,
la sua violenza gli piomba sulla testa.**
- ¹⁸ **Loderò il Signore per la sua giustizia
e canterò il nome di Dio, l'Altissimo.** (Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmo 7 è la preghiera di un innocente, accusato di avere offeso e lesionato qualcuno che lo perseguita di un odio implacabile.

Il salmista supplica il Signore che lo vendichi (con sentimenti che sono ancora prima dell'insegnamento di Gesù di amare anche i nemici).

- * Il salmo 7 fa vedere che la giustizia divina è in azione ogni giorno nella coscienza dei buoni (dandogli la convinzione che Dio li protegge) e dei cattivi (per fargli sentire il dispiacere che prova Dio a loro riguardo e fargli capire la grande pazienza del Signore).
- * Il salmo 7 insegna che ogni azione umana, buona o cattiva, riceve una sanzione sulla terra: qualche volta in maniera sensibile sul piano sociale; sempre in maniera spirituale sul piano della coscienza individuale, in attesa dell'inevitabile e definitivo verdetto del giudizio finale, escatologico di Dio. *La giustizia di Dio scatta inesorabilmente.*

(Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * *«La malizia del malvagio ricade sul suo capo, la sua violenza gli piomba sulla testa».* In San Giovanni (3,20-21) è così espressa questa teologia dell'auto-retribuzione del peccato: «Chiunque infatti fa il male, odia la Luce e non viene alla Luce per timore che siano svelate le sue opere; chi invece agisce nella verità viene alla Luce così che appaia in tutta chiarezza che le sue opere sono fatte in Dio».
- * *«Ecco: l'empio produce ingiustizia, concepisce malizia...».* In San Giovanni c'è un'espressione potente: «Gesù non si fidava di loro, perché li conosceva tutti e non aveva bisogno di essere informato su alcuno; lui sapeva bene che cosa c'è nell'uomo» (Giovanni 2,24-25).

(Canto)

LETTURA GAM, OGGI

- * *«La mia difesa è nel Signore».* Succede che di fronte al bene, il male si irrita; il demonio agita il malvagio, lo acceca e lo rende aggressivo. Il motivo profondo, inconfessato ma reale, è il seguente: chi si presenta virtuoso, chi non è come gli altri, esaspera i malvagi. Lo vogliono perciò denigrare, declassare e, al limite,

togliarlo di mezzo: «Mi hanno odiato senza motivo», diceva Gesù (Giovanni 15,25). Non c'è che ricorrere al Signore: «*Non temete... Il Padre sa*».

- * In un film un gruppo di giovani dicono stizzosi a un loro amico, limpido e molto buono: «Perché non vuoi essere come tutti noi?». Il giovane che intende essere libero e senza compromessi con il male, dovrà conoscere, a causa della purezza della sua vita, la solitudine e l'ostilità. Ma Dio lo stracolma di gioia. (Canto)

Commento e musica di don Carlo De Ambrogio